

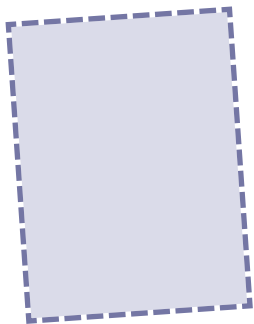


**Passaporto
del R.M.**

**GESU'
UNO DI CASA!**

novena di Natale

Passaporto di



Nome **GESU' di Nazareth**

Nato a **Betlemme**

Figlio di **DIO (Mc 1, 1)**

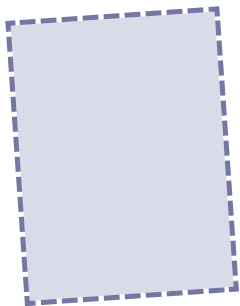
e di **MARIA**

Residente:

- senza fissa dimora (Lc 9, 58)
- ma è di casa ovunque gli si apre la porta (Ap 3, 20)

* ... sta a te riconoscerlo
nel volto di ogni persona
che incontri

**novena di Natale
dei ragazzi missionari**



**GESU'
UNO DI CASA!**

la buona notizia viaggia senza passaporto

I Ragazzi Missionari si preparano al Natale imparando gesti e sentimenti di accoglienza verso Gesù.

Il Signore è di casa dappertutto, nasce con un passaporto universale.

Il Suo Vangelo è di casa ovunque nel mondo dove ci sono persone disposte a impegnarsi nella loro vita, "timbrando" per l'ingresso di Dio nel proprio cuore.

istruzioni per l'uso

- Per la novena in preparazione al Natale di Gesù è bene che ogni ragazzo abbia in mano il "passaporto di Gesù" con le indicazioni giornaliere.
- E' utile preparare in anticipo uno spazio in cui collocare i simboli di accoglienza per il Bambino che nasce.
- Ogni giorno in un Continente diverso (geografico o semplicemente "umano"), preghe-remo insieme e, se ci impegneremo perché Gesù abbia anche i nostri "timbri" di accoglienza sul suo passaporto, potremo scrivere "BENVENUTO" nello spazio apposito.

16
dicembre

ASIA



**GESU'
E' DI CASA
DA MARIA**

Lc 1, 26-31.38

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. (...) Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Gesù è di casa nel Continente asiatico. In Thailandia gli ospiti appena si siedono sulla stuoia sono accolti con un bel bicchiere d'acqua fresca, molto apprezzata in un clima così caldo. La parola di benvenuto è "*Glindii ton rap*" e le mani si uniscono e si alzano al mento, al naso o alla fronte a seconda dell'importanza della persona che si ha dinanzi.



Preghiamo insieme dicendo:

Aiutaci ad accoglierti Bambino Gesù.

- Donaci lo stesso coraggio che hai dato a Maria, tua Madre.
- Proteggi i cristiani che ancora vengono perseguitati nel Continente asiatico.
- Sostieni il nostro **impegno di pregarti** ogni giorno per tutte le persone costrette a lasciare il proprio Paese.

17
dicembre

VITA



**GESU'
E' DI CASA TRA
LE DIFFICOLTA'
DELLA VITA**

Lc 1, 39-45

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Gesù è di casa in tutte le situazioni in cui è difficile credere nella vita. Tante mamme come Elisabetta iniziano la loro gravidanza in condizioni non semplici, alcune hanno paura, molte si sentono sole e avrebbero proprio bisogno di un abbraccio di speranza e di una presenza amica come quella di Maria.



Preghiamo insieme dicendo:
Aiutaci ad accoglierti Bambino Gesù.

- Rendici capaci di esultare di gioia come Giovanni Battista per i nuovi incontri e i semplici doni di ogni giorno.
- Abbraccia anche da parte nostra tutte le persone che hanno paura di accogliere la vita.
- Sostieni il nostro **impegno di fare il primo passo** verso un compagno arrivato da un Paese lontano.

18
dicembre

AMERICA



**GESU'
E' DI CASA
TRA I SUOI
AMICI**

Gv 12, 1-3

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento.

Gesù è di casa in America. In Brasile gli ospiti sono sempre accolti a braccia aperte con parole come "*benvenuto (benvindo)*", "*sentiti in casa*", "*la casa é tua*". L'intercalare più frequente é "*Graças a Deus (grazie a Dio)*", perché ogni ospite è dono speciale di Dio. Nel sud del Paese si beve il "*chimarrão*" ("*mate*" in Argentina). E' una specie di tè dentro un contenitore con una cannuccia di ferro, tutti lo condividono e, assaporandolo, si chiacchiera e si scambiano confidenze.



Preghiamo insieme dicendo:

Aiutaci ad accoglierti Bambino Gesù.

- Rendici capaci di condividere con gli amici le cose più belle che possediamo.
- Aiutaci a capire che il nostro superfluo è causa di povertà e sofferenza per tanti fratelli americani.
- Sostieni il nostro **impegno di essere amici** sinceri, leali e aperti al mondo.

19
dicembre

STRANIERO



**GESU'
E' DI CASA
DALLO
STRANIERO**

Lc 7, 2-3.6-7.9-10

Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione (...), avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. (...) Gesù si incamminò con loro. (...) Il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non stare a disturbarti, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo non mi sono neanche ritenuto degno di venire da te, ma comanda con una parola e il mio servo sarà guarito (...)». All'udire questo Gesù restò ammirato e rivolgendosi alla folla che lo seguiva disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

Gesù è di casa dallo straniero, ha provato grande ammirazione per un centurione arrivato da Roma e, anche oggi, si trova a suo agio sul barcone di tanti migranti che cercano di trovare un futuro migliore nel nostro Paese.



Preghiamo insieme dicendo:
Aiutaci ad accoglierti Bambino Gesù.

- Donaci una fede grande come quella del centurione romano.
- Aiutaci a riconoscere nei migranti la ricchezza di tanti Paesi che vengono incontro all'Europa.
- Oggi non sono più solo i missionari o i turisti a raccontare di Paesi lontani, sono i Paesi stessi che vengono a raccontarsi attraverso le storie di tante persone che là sono nate e hanno vissuto. Sostieni, Signore, il nostro **impegno ad ascoltarli.**

20
dicembre

AFRICA



**GESU'
E' DI CASA
TRA I
PECCATORI**

Lc 19, 2-9

...Un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomòro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa...

Gesù è di casa in Africa. Nella Repubblica Democratica del Congo l'arrivo dell'ospite è una vera festa. Nella piccola casa accorrono parenti e amici, una mamma passa con catino e telo invitando tutti a sciacquarsi le mani dalla tanta polvere delle strade senza asfalto, e presto compaiono sul tavolo cibo e bevande.



Preghiamo insieme dicendo:
Aiutaci ad accoglierti Bambino Gesù.

- ... con la stessa gioia e l'entusiasmo di Zaccheo.
- Donaci di capire che ci sarà pace in Africa solo quando, come Zaccheo, smetteremo di derubarla impunemente delle sue risorse.
- Sostieni il nostro **impegno di perdonare** gli altri e chiedere perdono quando siamo noi a sbagliare.

21
dicembre

SENZATETTO

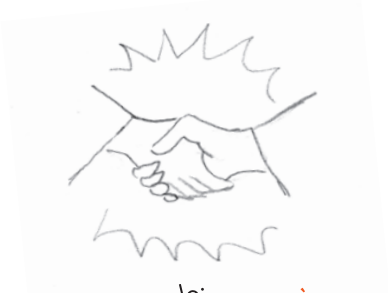


**GESU'
E' DI CASA
SULLA STRADA**

Lc 24, 13-15

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro.

Gesù è di casa sulla strada, si accosta e cammina accanto ai senzatetto che dormono nei cartoni o sulle panchine delle stazioni, ai profughi che fuggono dai loro villaggi incendiati o bombardati, a tutti coloro che hanno perso la propria abitazione a causa delle catastrofi naturali.



Preghiamo insieme dicendo:
Aiutaci ad accoglierti Bambino Gesù.

- Fa' che riconosciamo di non essere mai soli perché tu cammini accanto a noi.
- Dona speranza a coloro che pensano di aver perso tutto.
- Sostieni il nostro **impegno di informarci** sulle situazioni in cui il diritto ad un'abitazione viene a mancare.

22
dicembre

OCEANIA



**GESU'
E' DI CASA
NELLE
FAMIGLIE**

Gv. 2, 1-2

Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Gesù è di casa in Oceania. In molte isole di questo Continente una particolare pianta produce una bevanda detta Kava. La condivisione della ciotola di Kava è un segno di benvenuto per gli ospiti, rinsalda l'amicizia, annulla timori, odi e asti a tutto vantaggio di un sano tessuto sociale. Venne offerta anche a Papa Giovanni Paolo II durante la sua visita nel 1995.



Preghiamo insieme dicendo:
Aiutaci ad accoglierti Bambino Gesù.

- Proteggi e santifica le nostre famiglie.
- Accompagna le giovani Chiese dell'Oceania perché possano avere la gioia di conoscerti sempre di più.
- Sostieni il nostro **impegno di essere figli** che dicono più spesso "grazie" ai loro genitori ed educatori.

23
dicembre

SOFFERENTE



**GESU'
E' DI CASA
TRA I
SOFFERENTI**

Lc 4, 38-39

Uscito dalla sinagoga entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era in preda a una grande febbre e lo pregarono per lei. Chinatosi su di lei, intimò alla febbre, e la febbre la lasciò. Levatasi all'istante, la donna cominciò a servirli.

Gesù è di casa tra i sofferenti. Tante persone nel mondo soffrono per malattie di ogni genere, molti bambini portano croci pesanti a causa di malattie rare di cui si sa troppo poco, altri non hanno la possibilità di curarsi perché troppo poveri. Gesù, che ha vinto la sofferenza e trasformato la croce in gioia di Resurrezione, si fa loro vicino anche attraverso di noi.



Preghiamo insieme dicendo:
Aiutaci ad accoglierti Bambino Gesù.

- Rendi il nostro cuore sensibile alle sofferenze degli altri.
- Dona forza e coraggio a tutti i malati.
- Sostieni il nostro **impegno di portare** un gesto di conforto ad una persona sofferente.

dicembre

EUROPA



**GESU'
E' DI CASA ...**

Lc 2, 4-7

Anche Giuseppe, (...) salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

**Gesù è di casa in ogni persona
che lo accoglie nella sua vita.**

Scrivi su un foglio le parole con le quali vuoi accogliere Gesù che nasce e attaccalo a una sedia, simbolo del tuo cuore, sulla quale stanotte farai accomodare Gesù.

Impegnati ad accogliere la diversità ... è una ricchezza!



*Quando tornerai a scuola
guarda bene tutti i compagni
e noterai che sono
tutti diversi tra loro,
e questa differenza
è una cosa buona.*

*E' una buona occasione
per l'umanità.*

*Quei bambini vengono
da orizzonti diversi,
sono capaci
di darti cose che non hai,
come tu puoi dar loro
qualcosa che non conoscono.*

*Il miscuglio
è un arricchimento reciproco.
Sappi che ogni faccia
è un miracolo.*

E' unica.

*Non potrai mai trovare
due facce
assolutamente identiche.*

*Ogni faccia
è il simbolo della vita
e ogni vita merita rispetto.*

T.B. Jelloun



missio

pontificie opere missionarie

via aurelia, 796 - 00165 roma

telefono 06 6650261

fax 06 66410314

segreteria@operemissionarie.it

www.operemissionarie.it

Testi di Silvia Musinu
Disegni di Mauro Bellini